



Al Collegio dei Docenti
- Al Consiglio di Istituto
- Alla Dsga
- All'albo della scuola e sul sito web

**INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017/18 e 2018/19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL POF PER IL TRIENNIO 2016-2019.

Considerato che:

- le linee di indirizzo del Consiglio di Istituto già fornite per la redazione del vigente Piano dell'Offerta Formativa (a.s. 2014-2017) costituiscono punto di partenza del presente atto parimenti agli esiti del Rapporto di Autovalutazione;
- il collegio dei docenti è chiamato a redigere, sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, un Piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- tale piano deve essere predisposto entro il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento;
- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere anche le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, gli obiettivi prioritari, gli obiettivi di miglioramento, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e il bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole

intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

- il Piano dell'offerta formativa triennale predisposto dal Collegio dei docenti successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto (ex lege 107/2015);

vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del POFT :

A. Finalità

- La finalità del piano è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto, ovvero la salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale, come il risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro.
- Nell'elaborazione del piano si seguiranno le finalità già indicate dal Consiglio di Istituto per l'elaborazione del vigente POF triennale cui si rimanda.
- Il piano dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi :

a) rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;

b) equità della proposta formativa;

c) imparzialità nell'erogazione del servizio;

d) continuità dell'azione educativa;

e) significatività degli apprendimenti;

f) qualità dell'azione didattica.

B. Piani di miglioramento e obiettivi prioritari

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Il Piano dovrà fare riferimento al comma 7 della L. 107 (fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Obiettivi formativi prioritari). Le priorità indicate in nota rispettano l'ordine dato nel comma1 :

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze digitali con particolare attenzione alla attuazione di classi digitali, con metodologie innovative (esempio flipped classroom), utilizzo delle nuove tecnologie didattiche e delle strutture informatiche presenti negli istituti , tenuto conto del nuovo PNSD (piano nazionale della scuola digitale) ;

c) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche

mediante il coinvolgimento del territorio e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori, degli istituti superiori operanti nel territorio, delle università;

- e) sviluppo delle competenze nei differenti ambiti di cui sopra, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

C. Aree del Piano Triennale

Nella redazione del piano triennale si potrà mantenere l'impostazione del vigente piano triennale dell'offerta formativa, con i seguenti accorgimenti:

- Inserimento nel piano di una sezione dedicata alla valutazione della scuola e del servizio scolastico in base alla normativa dettata dal SNV;
- Inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del piano;
- Inserimento di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del piano, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Inserimento del piano di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;
- Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel piano triennale costituirà premessa e motivazione per l'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno,

- a) attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,
- e) sviluppo delle competenze degli studenti nei differenti ambiti, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti, con particolare attenzione ai temi di educazione alla pace ed alla legalità, nel rispetto della nostra Costituzione;
- f) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio negli ambiti linguistici, scientifici ed informatici;
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la

collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con gli istituti superiori e le università;

l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

m) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

n) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

o) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

p) definizione di un sistema di orientamento.

Inoltre si dovrà prevedere la selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo, unitamente all'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo e all'individuazione del bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

I dati relativi a tali esigenze saranno contenuti all'interno del documento.

Il piano sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Vertova, 12/12/2015

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Berra Elena Margherita